Da San Carlo al ponte del Gleno

Accesso stradale da Bergamo:

Alzano Lombardo, Clusone, Passo della Presolana, Vilminore di Scalve
Km. 70

Inizio escursione:

Parcheggio Chiesetta di San Carlo, località Bares, 24020 Vilminore di Scalve, BG (1082 m.)

Tempo di percorrenza:

55’ (a/r)

Dislivello:

170 m.

Difficoltà:

AT

Strada sterrata e sentiero

Periodo Consigliato:

Tutto l’anno in assenza di neve

Acqua sul percorso:

SI

Posto di ristoro:

Imperial Bar, piazza Papa Giovanni XXIII, 8, Vilminore di Scalve Tel: 379 2064978

Informazioni:

Comune di Vilminore di Scalve: Tel: 0346 55056

Carta topografica:

IGM F. º 34 IV N.E. Vilminore di Scalve

Coordinate geografiche:

45.99592° N, 10.08503° E

Prima di parcheggiare, acquistare il “Compila e parcheggia giornaliero”, nei negozi di Vilminore.

Abbiamo scelto il parcheggio in località Bares, nei pressi della Chiesetta di San Carlo.

Sul lato destro della strada SP58, inizia una strada sterrata, che è segnalata da un palo indicatore.

Ci incamminiamo sul percorso, (Sentiero CAI 443), siamo anche sulla Via Decia.

Alla nostra sinistra vediamo una casetta e il fondo della strada è in acciottolato.

Il fondo cambia continuamente, ora è un misto di terra e di erba.

Sulla sinistra vediamo una freccia segnaletica che ci indica la presenza dell'"Arboreto alpino Gleno".

Proseguendo incontriamo una casetta rustica, con parcheggiato un fuoristrada per il trasporto materiali.

La pendenza si riduce ed il fondo ora è compatto e facilmente percorribile.

Sulla destra raggiungiamo una piccola natività, inserita nella base di un albero reciso.

Siamo decisamente nel bosco, il terreno è compatto ed il fondo è agevole.

Raggiungiamo un ponticello, che ci permette di superare una condotta forzata, per il trasporto dell'acqua.

Sul lato sinistro del percorso ammiriamo la frazione di Bueggio.

Incontriamo una nuova casetta, molto ben tenuta sul lato sinistro del percorso.

In fondo a questo tratto in acciottolato, sul lato destro del percorso, vediamo una splendida costruzione.

Prima di raggiungere la casa, incontriamo sulla destra una fontanella, che distribuisce dell’acqua.

Siamo usciti temporaneamente dal bosco e vediamo sulla sinistra, dei prati ricchi di erba.

Dopo essere rientrati nel bosco, sulla sinistra incontriamo la “Baita del Nono”.

Su un tratto accidentato del percorso sono presenti, sulla sinistra, dei piccoli tronchi tagliati.

Il fondo si mantiene con pietre affioranti dal terreno, bisogna prestare attenzione, in caso di piogge.

Sulla destra troviamo un pannello che ci informa sulla presenza della “Formica Ruffa”.

Il percorso ora spiana, su di un fondo in piccolo acciottolato, il cammino è abbastanza agevole.

Dopo la piccola frana di sassi sulla destra, vediamo in fondo uno spiazzo tra gli alberi.

Abbiamo raggiunto la località “Ponte del Gleno”, con un’ampia zona ristoro.

Di fronte a noi vediamo una zona picnic, con tavoli e panche e delle piccole sculture sulla destra.

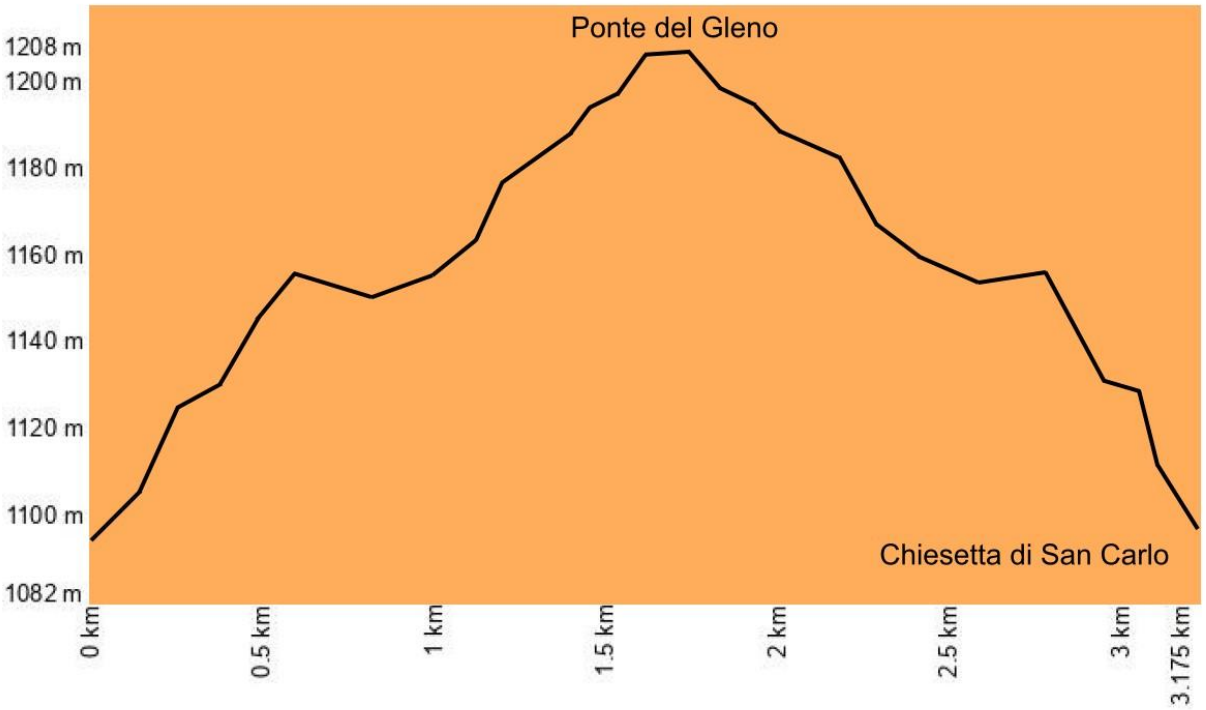
Ci soffermiamo a leggere il pannello informativo sui frammenti di storia locale.

Abbiamo raggiunto il "Ponte del Gleno", dal nome del torrente che viene superato.

Durante la discesa, possiamo ammirare il versante Nord della Presolana.

Al termine del cammino raggiungiamo la chiesetta di San Carlo, da dove siamo partiti questa mattina.

Altimetria



Mappa del percorso